

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Direzione ed Amministrazione: Udine  
Vicolo di Prampiero, 4. — Inserzioni  
nel corpo del giornale per ogni riga o  
spazio di riga cent. 60, in terza pagina  
dopo la firma 30, in quarta pagina 20.  
— Per gli avvisi ripetuti si fanno ri-  
bassi di prezzo.

In tutta ITALIA: anno L. 16 — seme-  
stre L. 8.50 — trimestre L. 5 — Estero  
anno L. 30 — semestre L. 15. — Un  
numero separato cent. 5, arretrato 10.  
— Le associazioni non disdette si in-  
tendono rinnovate. — Non si restitui-  
scono i manoscritti. — Lettere e pieghe  
non affrancati si respingono.

Anno III. — N. 81

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae viciis mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinen.

Giovedì 10 Aprile 1902

### Come si alimenta il pubblico malcontento

Che in Italia la pubblica amministrazione sia, in ogni sua parte, tutt'altro che buona, è cosa che tutti dicono, specialmente quelli che in essa hanno parte. Di qui esce, per due terzi, la materia di quante accuse si palleggiano fra loro i nostri partiti parlamentari, tutti del pari colpevoli di questo male ormai incancrenito.

Diremo di più, osserva il Barzellotti a questo proposito. In mezzo a quel tanto di falso, di artificioso, di più o meno retoricamente convenzionale, che forma in grandissima parte l'ambiente delle idee e delle frasi, in cui si muove tutta la nostra vita politica, il malcontento così generale tra noi pel malgoverno dello Stato è una tra le poche note sincere che faccia sentire la voce della coscienza nazionale, non ancora matura né desta abbastanza perché ne esca un'opinione pubblica, degna davvero di un grande paese libero.

In una cosa — è stato giustamente detto — in Italia tutti sono d'accordo, per quanto dissentano su tutte le altre: nel dir male del Governo e dello Stato.

E' del resto — si osserverà — quel che più o meno accade anche in altri paesi. Ma senza entrar qui a discutere se ve ne siano altri (e certo ve ne saranno), in cui il malcontento sia così generale e così giustificato com'è da noi, questo però mi par certo ad ogni modo: che da noi esso è giustificatissimo dalla eccezionale gravità, sinora insanabile, del male e del disordine dell'amministrazione, ma soprattutto dal non esservi parte alcuna dei pubblici servizi che non ne sia tocca. E' cosa ben nota purtroppo, ed ho appena bisogno qui di accennare, tra i fatti che più ne sono prova, i processi delle Banche, dai quali apparve come e quanto la corruzione politica parlamentare, dilagante per tutto, entrasse nello sperpero del denaro pubblico, ed inoltre i fatti rivelati ora di recente dall'inchiesta su Napoli, che i lettori del *Crociato* bene conoscono...

E non meno note e non meno discusse dei fatti, che ogni di lo attestano, sono le cause di questo male, che non è solo dalle funzioni, ma tocca la sostanza stessa e tutto l'organismo dei nostri istituti amministrativi, anzi la stessa compagine dello Stato, di cui fanno parte. Essa, dice il citato Barzellotti, calcata com'è sul tipo piemontese, la peggiore tra tutte quelle dei vecchi Stati italiani e d'impronta francese, non nostra; costruita tutta su un congegno di meccanismi, che si fondano sulla sfiducia e che escludono e vogliono sostituire (grande errore) la responsabilità individuale, ha, per il rispetto amministrativo, due massimi vizi: la *complicazione*, che la rende lenta; la *pedanteria*, che la rende vessatoria agli amministrati. A ciò si aggiungano gli effetti di un accentramento eccessivo, inconcepibile specialmente in un paese, qual'è il nostro, ove operano e persistono da secoli tante e così profonde differenze regionali e locali di costumi, d'indole, di tradizioni. A questi e ad altri, che si potrebbero chiamare i difetti d'impianto dello Stato italiano, provenienti i più dalla fretta con cui esso fu costruito in mezzo al tumulto rivoluzionario degli anni 1859-60, non si è mai finora potuto riparare, perché in materia d'amministrazione all'Italia nuova è sempre mancata la mente ordinatrice di un vero e grande uomo politico organizzatore.

Del resto, noi italiani, popolo di artisti per eccellenza, non siamo mai stati, a dir vero ottimi amministratori. Lo dicono, salvo Venezia, le nostre repubbliche. Ma la prova storica più palpabile, che finora abbia dato di sé la deficienza delle nostre abitudini amministrative, è certo purtroppo il regno d'Italia. Da qui la conseguenza dolorosa, ma logica quanto mai, della esistenza e dell'incre-

mento quotidiano del pubblico malcontento. Malcontento che continuerà a salire sempre più finché la cosa pubblica starà nelle mani di uomini di parte e di settari e non passerà nelle mani di galantuomini veri ed autentici, che si ispirino al bene inseparabile della religione e della patria! P. G.

### Notizie Vaticane

Pellegrinante a piedi.

Roma, 9. — E' giunto dal Portogallo a Roma un pellegrino portoghese, Francesco da Costa, quarantenne, maestro elementare a Nazareth, pittoresca stazione balneare ad un'ottantina di chilometri da Lisbona, celebre per un veneratissimo santuario della Madonna. E' partito a piedi, dalla sua dimora, il 5 gennaio, compiendo il suo roameggio in circa tre mesi. Egli ha visitato Madrid, Saragozza, Barcellona, Lourdes, la Salette, Nostra Signora della Guardia a Marsiglia; e ora è ospitato nell'Istituto Nazionale di San Antonio dei Portoghesi. Fra le peripezie che ha raccontato, v'è un arresto a Saragozza, parecchie molestie in Francia per parte della polizia, e più in Italia dove una volta ha corso rischio di essere rimandato al confine. Ha sofferto parecchio dalla inclemenza della stagione; ma sta bene ed è lietissimo di trovarsi nella Eterna Città.

Il nuovo vescovo di Trieste.

Roma, 9. — Va accreditandosi la voce che a successore di Mons. Sterck, Vescovo di Trieste e di Capodistria, sarà nominato Monsignor Walgel, attuale Rettore del Collegio Austriaco dell'Anima.

### Cose di Corte e di Governo

Francesco Giuseppe ringrazia.

Roma, 9. — L'imperatore d'Austria ha telegrafato a Re Vittorio, ringraziandolo per l'accoglienza fatta agli ufficiali della squadra austro-ungarica.

Per gli organici dei ferrovieri.

Roma, 9. — Iersera ebbe luogo una conferenza fra Di Broglio, Balenzano, Nicolini e Carcano per avvisare ai mezzi necessari per gli organici dei ferrovieri.

Il casellario giudiziario.

Roma, 9. — Domani si firmerà il Decreto che approva il regolamento per l'applicazione della legge sul casellario giudiziario.

Perché il cavalierato a un defunto?

Roma, 9. — Il ministro Baccelli, mentre sta scegliendo altri dieci cavalieri del lavoro, fa sapere che volle concedere la onorificenza al defunto Savettiere di Palermo, per dare alla famiglia il diploma onorifico, come si fa per il conferimento delle medaglie al lavoro.

Sarebbe un pretesto per correggere un errore? n. d. r.

### Note e commenti

Polenza di una espressione!

«Non è impossibile» aveva detto il card. Capececelatro a un redattore del *Giornale d'Italia*, che il Papa possa revocare il «non expedit». E quella semplice e innocua dichiarazione ha bastato per suscitare in tutta la stampa italiana un rumore da non dirsi. Basta un piccolo sassolino gettato nel vespaio perché un nugolo di vespe e un ronzio turbinoso si manifestino. E questo è il caso.

Il card. Capececelatro ha gettato il sassolino — se pure l'ha gettato, poiché a certe interviste prestiamo poca fede — e le vespe del giornalismo si son date a roteare e a ronzare poderosamente. E leggeste quali articoli, quali interpretazioni, quali conclusioni escono giorno per giorno in argomento!

Il «non è impossibile» diventò la sera stessa «non è improbabile»; il quale la veggente mattina si trasformò in «è probabile», che la sera si fece un «pare certo», il quale nel terzo giorno diventò addirittura un «è assicurato»... che il Papa ha tutto disposto per la revoca del *non expedit*, anzi che lo ha già revocato. Ed è così che i giornalisti compiono rapidamente i loro processi... chimici per la decomposizione delle dichiarazioni, delle frasi, delle parole e degli stessi concetti.

Ma ecco che l'*Osservatore Romano* getta ora sul vespaio un secchio d'acqua fredda, scrivendo nel suo ultimo numero:

«Nulla vi è, e nulla può esservi di mutato nella condotta imposta dalla direzione pontificia ai cattolici italiani, particolarmente per ciò che riguarda l'intervento dei medesimi alle urne politiche, nonché in quella assoluta astensione che ora maggiormente loro s'impone di fronte alle vane lusinghe ed agli inutili tentativi di chi vorrebbe astutamente attirarli nel proprio ingranaggio, per poi comprometterli e sfruttarli.»

Vedrete l'effetto magico di questo

secchio d'acqua! Il ronzio cesserà come per incanto, e le industrie api ritorneranno al loro lavoro, aspettando un'altra intervista, un'altra frase, un'altra informazione per ritornare a ronzare intorno al «non expedit».

Il nostro primato.

Frattanto rivolgiamo l'attenzione a cose più positive e precisamente ai dazii, pei quali l'ottima Italia — senza l'intervento dei cattolici alle urne — gode il primato.

Alfredo Frey, deputato svizzero nazionale, ha teste raccolti e confrontati gli aggravii daziali sul popolo dei vari Stati europei. Ed eccovi l'istruttivo specchio:

Franchi per 100 chili	Stizzera	Germania	Austria	Francia	Italia
Grano	0,30	4,40	3,75	7	7,50
Biada	0,30	3,50	1,90	3	4
Granoturco	0,30	2	1,25	3	7,50
Riso	0,30	5	3,75	3	5
Farina di grano	2	9,10	9,40	11,16	12,30
Paste	2	16,55	9,40	16	16
Pane di grano	2	9,10	9,40	7	16
Frattinfreschi	2,50	5	5	10	10
» secchi	7	20	25	20	12,50
Formaggio duro	4	18,75	12,50	12	25
» molle	1	2,50	—	6	—
Uova	5	12,50	40	25	10
Strutto (di maiale)	4,50	30	15	25	12
Carne fresca	1	3,75	7,50	15	5
Pesci secchi	12	21,25	40	50	25
Salumi	3,50	50	100	136	150
Caffè (crudo)	6	5,50	37,50	8	8
Surrogati di caffè	40	125	225	208	250
Thé	7,50	45	44	60	88
Zucchero crudo	2,50	9	75	8	7,50
Uve fresche	3,50	25	—	8,50	12
Vino natural	1,25	7,50	25	10	48
Petrolio	—	—	—	—	—
Carbon foss.	—	—	—	—	—
Tabacco	25	106,25	—	—	—

Qui si vede che le due sorelle latine — Francia e Italia — sono davvero sorelle anche nei dazii!

Nasale.

Abbiamo la grande consolazione di poter dare ai nostri lettori anche uno squarcio del discorso che l'immaginifico Nasi tenne alla chiusura del congresso dei «corda fratres». Ecco:

«In mezzo a queste paurose incognite della vita vi sorreggono la virtù e la forza vostra. Propagate, imponete la fratellanza dei cuori. Fate che all'anno dell'odio si sostituisca quello dell'amore. Portate dovunque questa fede, ispirate la religione dell'umana fratellanza: Iddio è con voi!»

Belle parole, nota l'*Oss. rom.*, ma che ci hanno lasciato alquanto dubbiosi sul significato vero che loro dovevano dare. Cosa è quell'anno all'odio di cui parla il Ministro? Che trattisi dell'odio per i padroni e per i ricchi, di cui tutti i giorni parla l'*Avanti*, o dell'odio ai preti ed ai clericali, che tutti i giorni viene manipolato nelle Loggie Massoniche?

Chi è poi questo Dio a cui inneggia il Ministro? Quello vero e vivo che ci impone di amare come fratelli anche i nemici, oppure un Dio ipotetico, che serve egregiamente per finire un discorso ministeriale?

Combinazione curiosa poi è questa: Nasi vuole che Iddio ispiri i giovani all'amore ed alla pace, mentre giorni sono la *Patria* suggeriva agli studenti di procacciarsi ogni cosa senza e contro Dio! Scommetteremo un soldo che Nasi è in fondo d'accordo con la *Patria*!

Ma arguta nel commentare le parole del Nasi fu pure l'*Italia reale*, che scrisse: «Ve lo figurate voi, o lettori, il pontefice dell'ateismo che, scimmiottando e parodiando le parole del sacerdote cattolico negli augusti riti della Chiesa, si volge agli uditori e dice: Dominus vobiscum?»

La religione della umana fratellanza non è altro né può esser altro che la Religione di N. S. G. C., la Religione che ha per capo visibile il Vicario di Gesù Cristo, il Romano Pontefice. Voi, onorevole Nunzio Nasi, la combattete di continuo col più fiero accanimento questa religione augusta, voi nelle vostre scuole proteggete ed esaltate i maestri di ateismo e poi, forbendovi la bocca, osate parlare a nome di Dio, e mandare alle genti il saluto divino: Dominus vobiscum!

Ma vi è forse da stupirsi? No, perché ab antico fu detto che il diavolo è la scimmia di Dio, e ogni giorno più si verifica la verità di questa sentenza».

### Agitazioni e disordini

I socialisti olandesi.

L'Aja, 9. — Impressionano le manifestazioni continue dei socialisti contro il palazzo del principe Alberto.

La manifestazione di ieri, dopo il meeting repubblicani spagnuoli, riuscita imponente, venne sciolta dalla polizia: vennero operati numerosi arresti.

### SEDUTA TEMPESTOSA alla Camera austriaca

Vienna, 9. — Discutendosi i crediti per le scuole industriali, sorge un vivo tumulto a proposito della questione della creazione di scuole industriali in Boemia. I tedeschi radicali battono i banchi ed emettono fischi. Il Presidente fa procedere la votazione circa le proposte, non dando luogo alle contestazioni. Allora protestano non soltanto i tedeschi radicali, ma anche i tedeschi liberali e quelli appartenenti al partito del popolo tedesco. Alcuni tedeschi si slanciano contro la tribuna presidenziale. Jro s'impadronisce del campanello che, sfuggendoli di mano, passa vicino alla testa del presidente e cade a terra. Il tumulto fu vivissimo. Il presidente sospende la seduta.

Ripresasi la seduta alle 5.45, il presidente dichiara rinviata la discussione stante l'ora troppo avanzata. Bareuther, dichiara in nome del partito tedesco radicale che le proteste non erano rivolte contro la persona del presidente. La seduta è rinviata a domani.

### NEL BELGIO

L'agitazione sul suffragio universale.

La Stefani comunica: Bruxelles, 9. — La questione del suffragio universale provoca viva agitazione in tutto il Belgio. A Bruxelles, Gand e Louviers vi furono conflitti colla polizia che voleva sciogliere i dimostranti. Vi sono 6 feriti.

Bruxelles, 9. — All'uscita di un meeting in favore del suffragio universale, 1500 socialisti fecero dimostrazioni nelle strade. La polizia intervenne; nacque un conflitto. — Due agenti ed un dimostrante rimasero feriti. Una parte dei dimostranti si diresse al palazzo del principe Alberto. La polizia li caricò. Vi furono tre feriti.

Gand, 9. — La polizia e la gendarmeria durante una dimostrazione per il suffragio universale dovettero proteggere gli edifici cattolici.

La polizia avendo fatte le intimazioni, il deputato Hanseel intervenne e persuase i dimostranti a sciogliersi evitando un probabile spargimento di sangue.

La Louviere, 9. — I dimostranti tentarono di appiccare il fuoco agli uffici dei giornali cattolici.

Anversa, 9. — I dimostranti fischiarono i deputati cattolici. Vi furono parecchi tafferugli.

Un'altra bomba contro la Banca Nazionale.

Londra, 9. — Il *Daily Mail* ha notizia da Bruxelles di un nuovo attentato alla dinamite contro la Banca Nazionale. I danni sono maggiori di quelli di ieri l'altro.

### Gli avvenimenti in Cina

Firma d'una convenzione.

Pechino, 9. — Il ministro della Russia e il Cing e Manganencio firmarono ieri la convenzione russo-cinese per la Mançuria. Il trattato dovrà ratificarsi entro tre mesi.

Cinesi respinti.

Pietroburgo, 9. — 600 cinesi attaccarono il 26 marzo il posto militare russo sulla sponda sinistra del Lirche, ma vennero respinti, avendo oltre 20 morti; due russi vennero uccisi.

### Bülow in viaggio

Bolzano, 9. — E' giunto Bülow che, dopo essersi congedato dal fratello Alfredo; proseguì per Vienna, via Innsbruck.

Vienna, 9. — La visita di Bülow a Vienna è considerata come la naturale continuazione del convegno di Venezia: la conferenza fra Bülow e Goluchewski verterà sugli stessi oggetti dei quali si trattò nel convegno di Venezia, vale a dire sulla rinnovazione della Triplice e dei trattati di commercio.

A Venezia il conte Bülow ha già appianato la via anche per la soluzione di altre questioni pendenti fra le tre potenze: egli comunicherà al conte Goluchewski il risultato delle trattative di Venezia.

### Nell'America Centrale

New York, 9. — Il ministro degli Stati Uniti a Caracas ha informato il suo governo che venne tirato contro il vapore Bermudes nelle acque di San Juan. Si chiederanno delle spiegazioni.

New York, 9. — Telegrafano da Port-Of-Spain al *New York Herald* che il console del Venezuela essendosi rifiutato di firmare le carte del vapore americano Vicing, il console americano vi appose la propria firma ed il vapore partì per Guano. Durante il viaggio gli furono tirati parecchi colpi d'arma da fuoco. Si ignora se essi provenissero dai rivoluzionari o dalle truppe del governo.

### Le mangerie inglesi nella guerra Sud-africana

Sono qualcosa di enorme e scandaloso. Udite, o lettori del *Crociato*, dalle labbra non sospette di Sir Campbell Bannerman.

Costui, giorni fa, chiese alla Camera dei Comuni che si nominasse una Commissione d'Inchiesta per esaminare i contratti e gli acquisti fatti dal Governo per la maledetta guerra dell'Africa del Sud. Sir Campbell non ebbe bisogno di ricorrere alla retorica per riuscire efficace nella sua requisitoria. Egli è ministro della guerra, conosce quindi a fondo gli ingranaggi tutti di quel complicato dicastero.

Del resto avea tali e si eloquenti dati, cifre, nomi e testimonianze tali, che la inchiesta si imponesse, se invece della giustizia non avessero dominato l'interesse, lo spirito partegiano ed il falso concetto di quell'imperialismo iniquo che fu sempre il precipuo fattore delle catastrofi dei grandi imperi tramontati. Ecco alcune di quelle cifre eloquenti.

Volete sapere come un sol fornitore poté guadagnare 1 milione e 100 mila lire in pochi istanti?

Vendendo per 2 miliardi e mezzo un certo numero di cavalli ungheresi che riuscirono a far sempre... vincere Botha, Dewet e gli altri eroi boeri. Nei generi alimentari la ladreria fu solenne. Sapete che utile ebbero realizzati i patrioti amici della Ditta famigerata Chamberlain e Comp.?

Con 11 milioni di capitale si sono divisi 27 milioni e 500 mila lire di guadagno! A conti fatti questi appaltatori in breve guadagnarono 41 milioni e mezzo!

E i favolosi guadagni sui noli di trasporto, sulle molteplici forniture che da due anni e mezzo si fanno a centinaia di migliaia d'uomini equipaggiati di tutto? La pirateria degli appaltatori è arrivata al punto che si è inventata persino la *risurrezione dei buoi* con un sistema semplice assai. Del numero sterminato di buoi requisiti per la infame guerra, molti cadono esausti. In teoria questi buoi si fanno comparire come morti e vengono pagati agli appaltatori. Ma a spese del Governo sono poi raccolti, messi al riposo, nutriti e poi nuovamente rivenduti al Governo!!!

In tal modo molti buoi furono pagati e risorsero 3, 4 e perfino 8 volte!!

Può pensarsi quale margine sconfinato di biada resti disponibile, sotto forma di sterline per tutti i giornalisti onesti? che celebrano la detta guerra! Sir Campbell, davanti a fatti simili, tutti documentati, salendo la cifra di un tal peccolato a più che 3 MILIARDI, ha domandato l'inchiesta. Il ministro della guerra, Brodrick, ebbe l'impudenza di non negare i fatti, ma si rifiutò di chiedere qualunque inchiesta, concludendo col dire che una inchiesta simile graverebbe solo al nemico e prolungherebbe di molto la guerra! Che tola, non è vero, o lettori? Dirò pur io col collega della *Vera Roma* che qui «è inutile l'abbandonarsi a riflessioni melanconiche; se per gli Stati, come per gli uomini, è stabilito un ciclo nella storia — dopo l'apogeo è inevitabile, fatale la parabola. E l'Inghilterra, acciecata così da pochi masnadieri politici, si trova nel pericolo e se ne compiace, senza accorgersi che qui amat periculum, peribit in illo». Per conto mio osservo: Dato pure il caso che si addivesse presto alla pace; le conseguenze di questa maledetta guerra di speculatori infami saranno assai disastrose, ed il popolo inglese le risentirà per molto tempo ancora. P. G.

### Agricoltura e commercio

Roma, 9. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di marzo:

Fu questa una decade poco piovosa, per quasi tutta la penisola e le isole. Dove la pioggia cadde in maggior quantità, come nella parte nord ovest della Toscana, essa cagionò qualche ritardo nei lavori agricoli e qualche danno al frumento. Attrove, come sulle coste joniche della Sicilia, i mandorli e gli ortaggi ebbero a soffrire per venti impetuosi. Ma in complesso, la stagione corre propizia allo sviluppo della vegetazione, alla sistemazione della vite ed alle semine primaverili. Quella del granoturco è già cominciata. I cereali sono rigogliosi, abbondanti i foraggi, e gli alberi da frutta col favore delle miti temperature fioriscono bene dovunque. Il gelso sta entrando in fogliazione.

NEI BALCANI

Per la distruzione di due chiese.  
 Berlino, 9. — Il telegrafo annunzia da Cettigne essere avvenuti conflitti fra turchi e cristiani in causa della distruzione da parte dei turchi di due chiese cristiane presso Sentari.  
 Nonostante l'arrivo di rinforzi turchi la situazione è minacciosa.

La situazione in Macedonia.  
 Costantinopoli, 9. — Secondo il parere dei circoli diplomatici militari competenti la situazione in Macedonia non è peggiorata; le notizie dei giornali sono esagerate: l'insurrezione totale o parziale non è da temersi.

Macedoni passati in Bulgaria.  
 Bulgaria, 9. — L'agenzia telegrafica bulgara dice che in seguito all'aumento delle violenze in Macedonia e il panico suscitato nella popolazione dai grandi assembramenti di truppe, molti macedoni si rifugiarono in Bulgaria.

IL FUOCO

Una fabbrica di lievito distrutta.  
 Stoccolma, 9. — Un incendio distrusse l'intera fabbrica di lievito della Società dei panettieri di Stoccolma, situata in vicinanza della città. Durante l'estinzione dell'incendio rovinò un muro della fabbrica uccidendo 6 persone; 8 persone rimasero ferite.

43 case bruciate a Primiero.  
 I giornali danno la relazione particolareggiata di uno spaventoso incendio avvenuto la notte dell'8 corr. a Primiero. Circa le ore 10, mentre la maggior parte della popolazione era a letto l'incendio divampò formidabile e si propagò con vertiginosa rapidità.

Le scene di spavento cui diede luogo il risveglio tra le fiamme sospinte dal vento è indescrivibile.  
 Uomini, vecchi, donne, fanciulli, nell'impossibilità di difendersi fuggirono in camicia, inorriditi, solo occupati di salvare la vita.

Vi furono alcuni feriti, ed oggi si parla anche di qualche vittima. Accorsero i pompieri dei paesi vicini, ma il vento e le proporzioni dell'incendio resero quasi inutile la loro opera. Il lavoro di spegnimento continua perchè il fuoco arde tuttora favorito dal vento. Mentre scrivo si stanno demolendo alcune case pericolanti. Si sta cercando tra le macerie se per caso vi sia qualche vittima, poiché qualche persona è scomparsa. Lo spettacolo è raccapricciante; lo spazio già occupato dalle quaranta case è tutto una rovina. Ovunque s'incontrano persone che piangono i loro cari perduti nell'immane disastro.

Notizie estere

Scoppio di dinamite in un convento.  
 Madrid, 9. — E' scoppiata una cartuccia di dinamite nel convento di Andujar; i danni materiali sono rilevanti.

Fel canale di Suez.  
 Berlino, 9. — La nomina di Casimiro Perier, ex presidente della Repubblica francese, ad amministratore della compagnia del canale di Suez, fu favorevolmente accolta nei circoli bancari.

Per l'incoronazione di re Edoardo.  
 Londra, 9. — Il Daily Mail dice che una ditta fiorentina ottenne l'incarico di decorare le vie in occasione dei festeggiamenti per l'incoronazione di re Edoardo, perchè il suo preventivo di spesa è inferiore a quello delle ditte inglesi.

I lavori sono valutati a 180 mila lire.  
 Le nuove tariffe tedesche.  
 Berlino, 9. — La commissione doganale ha continuato oggi i lavori ed ha approvato la voce 47 della nuova tariffa doganale. Secondo un emendamento presentato da Spalm, le mele e le pere nonchè le prugne secche non imballate pagheranno un dazio di 10 marchi, e se imballate di 15. Le altre frutta secche pagheranno il dazio di otto marchi al

APPENDICE

ISABELLA

ROMANZO STORICO

(Riduzione)  
 — E sia come volete. Chi lo sa? Forse Don Guilleu sarà capace di farla felice. Dio lo voglia! — rispose con accento ben dissimulato Don Cesare.  
 — Sta bene. Ora andate e riposarvi. Don Cesare s'inchinò e si allontanò sorridente. Ma all'uscire dalla stanza sparve quel sorriso per dar luogo ad una espressione di odio.  
 — Oh! esclamò, sarà dunque necessario ch'io dia una stoccata a questo Don Guilleu?  
 VII.  
 Gaspare rientrò dal conte.  
 — Ecco le pistole, disse a questi, mostrando a don Giovanni due lunghe pistole d'ebano intarsiato d'argento.  
 — Magnifiche armi! disse il conte esaminandole, sono cariche; vuol dire che il padrone di esse non s'è battuto, ma che l'abbandono del cavallo fu effetto di caduta. Di' ai servi di assumere informazioni e tosto; poi torna a darmi notizie.  
 Restato solo il conte, pareva immerso in profondi pensieri. Lo preoccupava l'opposizione di suo genero al matrimonio

quintale. Per la frutta del mezzogiorno è approvata la tariffa proposta dal governo.

Ras Makonnen all'incoronazione di re Edoardo.  
 Londra, 9. — Si ha da Harrar che ras Makonnen fu designato dal negus a venire a Londra per l'incoronazione di Edoardo VII come rappresentante dell'Abissinia.

Le atrocità americane.

Londra, 9. — I giornali pubblicano un dispaccio da Manila dicente che durante la seduta della commissione incaricata di fare l'inchiesta sulle atrocità commesse dagli americani alle Filippine, un ufficiale ha dichiarato che il comandante della guarnigione di Samano aveva ordinato di uccidere tutti i filippini oltre i dieci anni e di incendiare il più possibile nell'arcipelago.

Notizie italiane

Morin a Spezia.  
 Spezia, 9. — Morin, giunto oggi, visitò i lavori delle corazzate « Regina Margherita », « Trinacria » e « Agordat ».

Tesori in un palazzo.  
 Messina, 9. — L'autorità giudiziaria e il questore visitarono il palazzo Cassibile; vi rinvennero altri tesori ammassati in casse, in bauli e cassette; calici, pissidi, vasi massici d'oro e d'argento cesellati. Venne trasportato tutto nell'appartamento della marchesa, che è guardato dagli agenti. Sospettasi la esistenza di altri tesori.

Contro gli spettacoli ignotici.  
 Roma, 9. — La Tribuna, in un suo articolo odierno, invita l'autorità a proibire gli spettacoli ignotici, che il prof. Grassi dà al Quirino, come pericolosi alla salute e alla igiene sociale e psichica. Ricorda in proposito il precedente stratto del prof. Donato.

Lettere Romane

Roma, 8 aprile.  
 La risposta del Senato alla Corona e le riforme giudiziarie.

(avv. P. d. C.) — La risposta del Senato al discorso della Corona è passato quasi inosservato, o meglio non è stato compreso. Eppure contiene un grave quanto solenne monito al Ministro guardasigilli, il quale nella sua pacifica quiete, attende a nulla fare, e più che a lui è stato dato anche all'on. Zanardelli. In quella risposta è detto, a riguardo della vetusta riforma giudiziaria essere antico il voto ciò che vuol dire essere stata sempre promessa in tutti i discorsi della Corona, ma non mai mantenuta, e poi si soggiunge: Tornerà ben volentieri su questo argomento il Senato, augurandosi che il progetto di legge da esso approvato non resti un'altra volta per via. Che vuol dire ciò?

Vuol dire avere il Senato già votato un progetto di legge ai tempi del ministro Costa, ma morì il ministro, morì anche il progetto, per quella deplorabile leggerezza e banale velleità di voler ogni guardasigilli, quasi un nuovo Marcello, presentare esso il suo progetto, come parte della propria mente.

Il progetto del Costa, ossia del Senato, mirava ad aprire il vero passo alla grande riforma giudiziaria, la quale per essere appunto grande non è di facile approvazione.

Con quel progetto, elaborato e votato dal Senato, scompariva l'inconveniente di vedere reggere oggi le Procure Regie da sostituti incaricati, e si equiparava il posto dei vicepresidenti, che oggi è un non senso, di fronte al sostituto procuratore del Re, che di un salto diviene Procuratore del Re, mentre il giudice diviene vicepresidente.

Si dava anche un passo alla trasfor-

mazione nella materia civile, per la Casazione unica, lasciando le altre attuali quattro, come Sezioni distaccate: e lo stesso avveniva per talune Corti di Appello di pochissima importanza.

Si regolava ugualmente il trattamento dei magistrati fra loro, onde scomparsa fosse l'attuale animosità fra quelli della giudicante e quelli della requirente, che vicendevolmente si danno la caccia ai posti superiori.

E si fissava, infine, per tutti lo stesso limite di età, secondo la scuola di Laboulaye (art. 202 Ordinam. giudiz.), essendo perfettamente fallita quella di Capitone (art. 203), rimasta lettera morta perchè nessun guardasigilli lo ha mai applicato.

E perciò si vedono magistrati del Pubblico Ministero ottantenni fingere ancora di fungere la loro missione.

Quindi aspettiamo pure quest'altro progetto della riforma giudiziaria, che elaborato da oltre un anno, contiene tale confusione ed inattuabilità, che si sta studiando da capo, e che, promesso anche oggi nel recente discorso della Corona, speriamo non resti un'altra volta per via.

Omicidio.  
 Il signor Ettore Stich, di 47 anni, romano, abitante in piazza S. Claudio, era solito recarsi tutte le domeniche, insieme alla moglie, fuori di porta San Pancrazio, dove possedeva una vigna. Così fece anche domenica. Verso sera il signor Ettore diede ordine al vignarolo Giovanni Nori, di anni 35, da Bracciano di andare al pozzo e pompare l'acqua per fare agire l'apparecchio del gas acetilene. Dispiacque l'ordine al Nori, il quale prese subito a borbottare. Redarguito perciò dal padrone, il vignarolo inferocito, estratto di tasca il coltello, vibrò un colpo tremendo all'inguine del povero Stich, recidendogli due tendini e l'arteria inguinale! Trasportato all'ospedale di Santo Spirito, lo Stich vi spirava non appena terminata la laparotomia. L'omicida è ancora latitante.

La giocondità della primavera, esultante nei campi fioriti, sui quali l'allodola spande la sua lieta canzone, invita in questi giorni i buoni romani a lasciare la città, per quanto eterna, e spingersi in un buon tratto oltre le mura aureliane per godere l'aria pura che viene dai monti Albani e dal Tirreno, dimenticando le cure e gli affanni della vita cittadina.

Non vale più forse l'olezzo dei peschi e dei mandorli in fiore, la vista superba della regina dei castelli, Frascati, che riflette gli ultimi raggi del sole che si tuffa nel Mediterraneo, il canto delle villanelle che si perde nell'interminabile, campagna, anziché il discorso di un deputato alla Camera o lo spettacolo di una processione di scioperanti?

La primavera.  
 La giocondità della primavera, esultante nei campi fioriti, sui quali l'allodola spande la sua lieta canzone, invita in questi giorni i buoni romani a lasciare la città, per quanto eterna, e spingersi in un buon tratto oltre le mura aureliane per godere l'aria pura che viene dai monti Albani e dal Tirreno, dimenticando le cure e gli affanni della vita cittadina.

Non vale più forse l'olezzo dei peschi e dei mandorli in fiore, la vista superba della regina dei castelli, Frascati, che riflette gli ultimi raggi del sole che si tuffa nel Mediterraneo, il canto delle villanelle che si perde nell'interminabile, campagna, anziché il discorso di un deputato alla Camera o lo spettacolo di una processione di scioperanti?

Polvere negli occhi.  
 Scrivono da Genova all'Avanti: « I tre circoli che costituiscono la Federazione socialista genovese sono chiamati, per invito del Comitato federale, a discutere la seguente pratica: Può un socialista appartenere alla Massoneria? »

La pratica, dopo la decisione dell'assemblea del partito socialista genovese, verrà portata al congresso di Imola nel venturo settembre.

Senza aspettare il responso della Federazione genovese e del congresso di Imola, noi possiamo sciogliere lealmente la questione in questo modo: L'appartenere o meno a una società segreta è cosa che riguarda l'uomo interno, del quale il socialismo non può né deve curarsi. E così sarà fatto il becco all'oca; in Italia, come in Francia, nel Belgio ecc., si avranno noti socialisti che sono noti massoni e viceversa.

Il conte impallidi.

— Si, signore.  
 Uscì il cameriere e Don Guilleu tornò presso il conte cui era parso troppo lungo quel colloquio.

— Approfittati della circostanza, disse Don Guilleu, per dare qualche ordine.

— Siete padrone, rispose il conte. E che mi dite del re?

— Lo lasciai a Londra colla sua sposa la regina Maria. Sembrami più che un marito, un alleato alla regina d'Inghilterra. La sua mania di rendersi inaccessibile lo pregiudica molto e mi pare che lo scopo del suo matrimonio e del suo viaggio andrà perduto, producendo in cambio la rottura delle buone relazioni tra Inghilterra e Spagna. Filippo II si consiglia a suo padre solo nell'odio agli eretici.

— Avete un congedo lungo?  
 — Due mesi.

— C'è sarà bastante pel vostro matrimonio, e spero che il re tornerà in Spagna prima di due mesi.

— Al contrario, da Londra passerà in Fiandra dove lo chiama sua sorella donna Margherita di Parma.

Il servo Montagno mostrossi sulla porta colla famosa gualdrappa. Entrato la depose sul tavolo.

Il conte impallidi.

— Effettivamente, disse, questa sella è della mia casa, ma non fu fabbricata in Spagna. E' imitazione della gualdrappa di corte che mio fratello Feliciano si fece fare dal sellaio di Carlo d'Austria per

Un anarchico al Parlamento.

Sapete che l'anarchico Calcagno fu proclamato candidato pel V collegio di Milano in luogo di Turati. Ora non farà tanta meraviglia il vedere che un Parlamento accetti la candidatura anarchica, quanto che un anarchico accetti la candidatura parlamentare.

Per conto suo il periodico anarchico l'Agitazione di Roma scrive: « Noi siamo certi di renderci fedelissimi interpreti del pensiero e del desiderio di Calcagno con pregare coloro cui è saltata in testa questa idea della candidatura a desistere. Faranno così azione politicamente corretta, evitando confusioni inutili, faranno così al nostro amico coatto un vero piacere, mostrando di rispettare le sue opinioni intransigentemente antiparlamentari ed autolezioniste ».

Di fronte a ciò peraltro sta il fatto che il Calcagno ha accettato la candidatura e ha ringraziato i suoi futuri elettori. E allora? Allora niente paura; quando i socialisti possono, per opportunità, farsi ministeriali, possono benissimo anche gli anarchici farsi parlamentari.

DALLA PROVINCIA

Pozzuolo del Friuli

Inaugurazione d'un altare.  
 Domenica 6 corrente fu giorno di gran solennità per Pozzuolo, giacchè s'inaugurava un grandioso altare dedicato a Maria SS. ma Ausiliatrice.

L'opera fu progettata e condotta in stile composito dal valente artista Elia d'Aronco da Gemona. L'altare è formato di marmo artificiale in alcuni ornamenti policromi di bellissimo effetto.

L'ill. mo cav. conte Fabio Berretta che gentilmente prestossi al collaudo, ebbe a dire nel suo rapporto alla fabbricaria: « L'impressione prima che si riceve alla vista di questo lavoro importante per la sua grandiosa mole, è veramente ottima ed il cuore si allarga a sincera gioia, e il pensiero vola tosto all'indimenticabile secolo d'oro del rinascimento dell'arte, il 1500, che il bravo nostro artista ebbe la buona idea di richiamare in vita, quale salutare antidoto a certe strane brutture architettoniche dei tempi moderni ».

E soggiunge: « Questo importante lavoro con molta maestria e finezza eseguito in ogni suo più minuto dettaglio fa grande onore al distinto artista che lo concepì ed eseguì, e deve invogliare gli amatori tutti del bello e dell'arte a visitarlo ».

Alla festa intervenne numeroso popolo anche dai paesi vicini; tenne un magistrale discorso inaugurale il Rev. dottor Protasio Gori Professore nel patrio Seminario ed alla messa e alla funzione vespertina fu eseguita della musica classica.

Ciseriis

Finalmente scorse.

Dovevo scrivervi essere durata insistente la voce che prima d'aprile il macchinario dello Stabilimento fil. casc. seta si sarebbe messo in moto; ma siccome si trattava di un'eccezionale pesce d'aprile, godo di non essermi lasciato adescare. Compenso alla mancata notizia col parteciparvi che tandem alquando le onde azzurre del Torre scorrano placidamente, oggetto dell'osservazione di tutti, pel nuovo canale industriale.

Si direbbe che il capriccioso, ah! talvolta troppo capriccioso torrente, abbia trovato finalmente chi lo voglia e lo possa frenare nei suoi impeti incoscienze, se non fosse... troppo tardi per correggere un pazzo di tal portata.

Presentemente delle tre turbine, una sola si muove e serve per la luce elettrica. Però gli apparati elettrici nel locale delle turbine sono completamente approntati; così i fili di trasmissione, che poggiano nel percorso dalle turbine allo stabilimento su quattro sostegni in ferro battuto; quattro piccole torri Eiffel.

Ma... ci vorrà del tempo ancora, prima che la mano... taumaturga (!) dell'elettricista con un leggero movimento di manubrii, mettendo in comunicazione colla

Unione velocipedistica Udinese.  
 Ieri l'unico velocipedista Udinese tenne l'assemblea generale. Furono assegnate lire 225 a scopo di beneficenza; sono desse il frutto del ballo carnevalesco.

Le elezioni portarono i nomi dei di già in carica col loro presidente ragioniere Driussi.

Malori improvvisi.  
 Ieri venne colto da improvviso malore agli arti certo Mattioni Valentino da Raggona. Un vigile urbano lo accompagnò con una vettura all'ospedale.

E pur ieri altro vigile con vettura pubblica accompagnò alla sua abitazione in via Treppo Chiuso certa Anna Cabai vedova Lirussi, d'anni 83, che venne presa da improvviso malore in via Paolo Cacciani.

assistere al suo giuramento come re di Spagna. Mio fratello, dopo preso parte alle fazioni di Castiglia, rifugiò in Francia. Tanto egli che sua moglie sono morti in Italia, e questa sella non ha potuto portarla in Spagna altri che mio nipote Gastone de Silva, che aspettavo di in di, sebbene sia con lui in collera per le sue pazzie. A Barcellona compromise il nostro nome prodigando il suo patrimonio fra mezzani e donne di mala vita, e questo fu il motivo pel quale mi rifiutai di dargli la mano di mia figlia Isabella, preferendo voi ad onta dell'ultima volontà di mio fratello.

— E restarono sempre rotte le relazioni tra le due famiglie?

— La morte fa tutto scordare. Quando mio nipote fu solo e senza appoggi, mi placai e dimenticai le sue pazzie.

— Pazzie, che forse gli avranno aperto la tomba, osservò l'altro sviando il discorso da un tema che ponea in una posizione equivoca.

— La tomba! disse pallido il conte. Vel confesso, don Guilleu, ad onta della sua cattiva testa, se quel giovine è morto, io ne sarei desolato. Ma veniamo a noi; quella sella può essere stata venduta da lui. Vi ricordate i connotati di chi vi ha ferito?

— Sì. Era giovine, alto, magro, in abito strano con pessima compagnia, rispose don Guilleu, descrivendo uno ben diverso da Gastone.

(Continua).

corrente i fili esterni, operi il portento che l'immenso sciame di macchine del nuovo stabilimento si metta d'un tratto in velocissimo moto! Analf.

Per le vittime di Burago

Somma precedente L. 140.16  
 D. Luigi Paulini » 1.—  
 D. Giuseppe Ellero » 1.—  
 D. Silvio Beorchia » 1.—  
 D. Giuseppe Fantoni » 1.—  
 D. Angelo Colantini » 1.—  
 Totale L. 145.16

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

9 - 4 - 1902	Ore 9	ore 15	ore 31	104.
Barom. rid. a 0				
Alto m. 116.10				
liv. dal mare	754.5	753.3	753.9	753.6
Umido relativo	46	17	30	
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. mm.				
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centigr.	9.8	9.4	9.3	8.5
	(massima)	.....	7.7	
9 Temperatura	(minima)	.....	4.4	
	(minima all'aperto)	.....	3.0	
10 Temperatura	(minima)	.....	5.6	
	(minima all'aperto)	.....	6.0	

Tempo probabile  
 Venti deboli o moderati intorno a levante sulle isole, settentrionali altrove; cielo vario al nord-ovest e Sardegna, quasi sereno altrove.

DIARIO SACRO.

Venerdì 11 — s. Leone I Pp.  
 Fiere e mercati della provincia.  
 Venerdì 11 — Bertolio.

Pellegrinaggio a Roma.

In seguito alle insistenze del comm. Ugo Loschi, la direzione delle ferrovie ha accordato che un treno speciale muova da Cormons lunedì mattina 14 and. alle ore 3.38.

A Udine i pellegrini proseguiranno col treno ordinario 583 delle 4.40 per andar a raggiungere lo speciale in partenza da Padova alle ore 11.15.

Si ricorda che le iscrizioni si chiudono definitivamente sabato 12 and.

Disgrazia.

Ieri il facchino G. Coradazzi, che è alle dipendenze della ditta Dal Prà Carlo conduceva con carro alcune macchine dirette all'ing. Facchini, che ha deposito in via Daniele Manin. Quasi sul luogo di fermare al Coradazzi sembrò che una delle macchine fosse smossa, e fosse per rotolar giù. Procurò di trattenerla, ma in quel momento veramente la macchina cadde, e gli cadde proprio addosso così che vi volle il soccorso di molti per levarlo dal pericolo di rimaner malconcio.

A mezzo di carrozza venne condotto all'ospedale e poi a casa sua.

Sperasi che non abbia gravi conseguenze.

Unione velocipedistica Udinese.

Ieri l'unico velocipedista Udinese tenne l'assemblea generale. Furono assegnate lire 225 a scopo di beneficenza; sono desse il frutto del ballo carnevalesco.

Le elezioni portarono i nomi dei di già in carica col loro presidente ragioniere Driussi.

Malori improvvisi.

Ieri venne colto da improvviso malore agli arti certo Mattioni Valentino da Raggona. Un vigile urbano lo accompagnò con una vettura all'ospedale.

E pur ieri altro vigile con vettura pubblica accompagnò alla sua abitazione in via Treppo Chiuso certa Anna Cabai vedova Lirussi, d'anni 83, che venne presa da improvviso malore in via Paolo Cacciani.

A proposito di sporcizie nella scuola.

Ho letto con interesse l'acceso riguardante la sporcizia riscontrata nella persona dei piccoli ragazzi frequentanti le scuole elementari della città e le disposizioni, che sembrano energiche dei maestri e dei preposti. Bravi e bravi; essi devono non curare ogni possibile risentimento di fronte al dovere che hanno di invigilare sulla nettezza dei bambini a loro affidati, perchè la pulizia non è prerogativa dei ricchi, ma è il portato dell'indirizzo famigliare. Una scarpa ed uno zoccolo, un paio di pantaloni grossi per mendature, una giacca multicolore mostrano miseria veramente compassionevole ma tutte queste bandiere della miseria possono esser linte, possono testimoniare cura della persona, premura per la pulizia e divenir in tal modo raccomandazioni perchè qualcuno giovi alle evidenti strettezze.

Ed io, vedete, sono propenso a lodare le pedanterie di tante religiose che dirgono istituti di ragazzetti e ragazzette, le quali son sempre attorno a quei piccoli e vi guardano le orecchie se mai fossero depositi di lordume, guardano la testa, se mai i capelli fossero foresta inesplorata e perciò covò di bestie... feroci, e la senza riguardo o ribrezzo lavano, netano e rimandano a casa i ragazzetti lindi e puliti, perchè se mancano di vestiti colla carità cristiana sanno procurarli. L'igiene del bambino in quest'epoca di progresso viene voluta sotto mille aspetti; la pedagogia domanda e la ginnastica razionale e le aule spaziose ed ariose, situate in luogo asciutto, ed i banchi della scuola costruiti in forma tecnica, ecc. Tutto ciò concorre a dare salute, ma per mantener questa vi occorre un'igiene semplice ma indefessa ed accurata esercitata nella persona, negli abiti dello scolaro. Questo io credo più necessario di qualunque altro, e di questo possono aver bisogno anche ragazzi che hanno la pancia piena e non hanno niente affatto bisogno della refezione scolastica.

A questo punto e prima di finire io esprimo la convinzione che quando le finanze comunali non possano a tutto provvedere, la refezione scolastica non dovrebbe venir generalizzata.

Ad uno scolaro manca il pane, e lo si sostiene, ad un altro manca la calzatura, il vestito e lo si soccorre, ad un altro ancora mancano le premure di una madre amante della pulizia e non si ponga tempo per giovarlo, magari usando dell'idroterapia, che accanto la scuola non farebbe cattiva mostra. Il dovere del comune di fronte all'istruzione obbligatoria sarebbe così completo e non si lamenterebbe verun inconveniente che potesse intaccare la salute dei giovanetti, della quale si vuol essere tanto gelosi.

Un padre di famiglia.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 15 aprile, ore 9 antim., vendita dei pegni non preziosi, bollentino verde, assunti a tutto 30 aprile 1900 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

Avviso d'asciutta.

Per lavori di espurgo e di riparazione occorrenti, verrà data l'asciutta ai canali del Consorzio Ledra-Tagliamento dal giorno 20 al 30 aprile corrente.

Qualora i lavori di manutenzione lo permettano, il periodo d'asciutta potrà essere abbreviato. Si avverte che è vietato agli estranei di accedere per qualsiasi motivo ai canali in asciutta e tanto meno per ragioni di pesca.

Corriere commerciale.

Granoturco da L. 10.75 a 12. Cinquantino da L. 10.15 a 10.25 all'ettolitro. Fagioli da L. 14 a 21.50 il quintale. Semente erba spagna da L. 60 a 125. Semente trifoglio da L. 80 a 125 il quintale.

Fronde e fiori

I superuomini.

Veramente li dovrei chiamare i super-fanciulli; ma non monta.

Dunque, come avrete potuto leggere sui giornali il punto di controversia dei preposti alla pubblica istruzione è diventato il superuomo, vulgo *pidocchio*. Ricapitolgo i fatti.

Nelle scuole elementari — nonostanti le ripetute circolari del ch. assessore E. Franceschini — si trovarono dei fanciulli carichi di superuomini, che perciò vennero rimandati alle rispettive famiglie, non essendo ancora definita la questione per l'allargamento della piazza di armi e non avendo quindi in pronto l'amministrazione un sito conveniente per l'esercizio della... cavalleria.

Pochi giorni dopo si ripresentarono i fanciulli senza cavalleria, ma non furono ammessi nelle scuole perchè privi d'un certificato medico, il quale attestasse la loro qualità di semplici pedoni.

Di qui le dispute dei giornali pro e contro la direzione delle scuole non tanto, quanto pro e contro l'assessore scolastico. Il Friuli prese la difesa, il *Giornale d'Udine* la offesa; e fra loro s'è così accesa una calorosa disputa sulla cavalleria rusticana.

E ieri sera me ne stavo appunto cennellinando un moka, quando mi capitò di leggere sul *Giornale d'Udine* questa perorazione:

«A togliere questi inconvenienti (i superuomini) che sono una conseguenza dell'istruzione obbligatoria, dovete provvedere voi, o sinceri amanti del popolo, voi che del suo favore e del suo suffragio vivete e trionfate!»

Così resta provato che la istruzione crea appunto i superuomini.

Ed è vero; non fu di fatti sempre detto che i più celebri poeti e letterati morirono coi... superuomini?

La circolare.

In seguito a questa giusta osservazione del *Giornale d'Udine*, l'assessore per la P. I. avv. Erasmo Franceschini diramò ai signori maestri una sua circolare (la sessantesima, credo, in pochi mesi) che qui ho il piacere di riferirvi come primizia, grazie alla gentilezza usatami da un amico.

Ai signori maestri e alle signore maestre del Comune di Udine.

Venuto a conoscenza che li scolari si permettono introdurre nelle scuole degli amici non regolarmente iscritti e catalogati, ho preso risoluta determinazione di far cessare simili abusi, purtroppo lamentati sotto gli assessori che mi precedettero.

E a tale scopo ordino che li signori maestri e le signore maestre ogni giorno, nei tempi liberi, passino a perquisire ciascun alunno e, trovato in *flagrante*, lo mandino alla direzione per una opportuna lavatina di capo. Ove ciò non bastasse, desidero sia mandato da me stesso per ulteriori e più energiche pratiche ad alcune a mantenere l'ordine e la disciplina nella scuola, ordine e disciplina che si otterranno solo quando saranno espulsi tutti coloro i quali non sono suscettibili di studio.

L'assessore per la P. I. Erasmo Franceschini

Vedremo l'esito della circolare insetticida. Intanto gli scolari preparano una pergamena del seguente tenore:

A Erasmo Franceschini che nell'ardua questione dei pidocchi tenne alto il decoro della scuola gli alunni gratati.

La geometria in politica.

Un collega ha fatto una curiosa ricerca delle applicazioni della geometria in politica. Pare che i grandi statisti ed i grandi filosofi sociali siano partiti tutti da un teorema di geometria per giungere alle loro conclusioni.

Ogni autore ha dimostrato una speciale preferenza per una data forma geometrica. Montesquieu sognava una piramide. Egli immaginò una società gerarchica in cui l'autorità troneggia dall'alto, ma dolcemente, gradatamente scivolando sino alle larghe basi inferiori.

Rousseau e Proudhon invocano l'eguaglianza: linee orizzontali.

Voltaire inneggia alla bellezza di un grande piano livellato su cui si eleva superba una grande colonna trojana.

Come manifesta la preferenza per il portico... almeno per due colonne che in politica gli simboleggiano i due poteri, lo spirituale ed il temporale e ricongiungentisi sotto un arco unico, sotto il quale passa l'umanità.

Volendo si può continuare. Le figure geometriche in politica abbondano. Non per niente gli statisti sono anch'essi delle teste quadre... Oggi la figura geometrica che domina la politica è indubbiamente il circolo.

Da noi specialmente nulla si fa senza il circolo... il quale spesso, in politica, è un circolo vizioso...

Pagnotta...

I radicali-socialisti di Bagnac, in Francia, essendosi accorti che il pane onde si saziavano le loro voraci carni proveniva da un forno conservatore n'ebbero orrore, e, detto fatto, misero su un prestino... di partito, guidato, diretto ed esercitato da... teste... di partito. Ma non tardarono a capire che si può essere buone teste radicali-socialiste, cattivi panattieri e pessimi fornai. Il loro forno infatti produceva del pane acido, indigesto; gli stomaci radicali rischiavano di ammalarsi ad onta dei principii.

Che avvenne?

Cautamente, alla chetichella, pur giurando che il pane radicale era ottimo e sano come i principii, tutti ritornarono al prestino conservatore e il panificio radicale si trovò fallito.

Come si vede bene che in fondo in fondo ad ogni elezione... politica c'è sempre anche... una pagnotta.

La massima.

Impara a dir sempre la verità, tutta la verità e null'altro che la verità.

Per finire.

Le prime scritture furono fatte sulla pietra... osservava l'uomo dotto a pranzo.

Per bacco! Chi sa quanti francobolli ci volevano per mandare una lettera! — esclama la signora Puntolini, come buona massaia.

L'uomo della montagna.

Bollettino di borsa

Udine 10 aprile 1902.

Table with financial data including Rendita (Italiana Parigi, Italiana Italia), Azioni (Exterior 4% oro, Edison, Banca d'Italia), Cambi e Valute (Francia, Sterline, Marchi, Corone, Napoleoni), and Ultimi Dispacci (Chiusura Parigi, Cambio ufficiale).

Cassa rur. di prestiti di S. Pietro Ap. di Tarceto.

(Società cooperativa in nome collettivo) Bilancio dell'Esercizio 1901.

Table showing INTRONTI (Interessi sui prestiti attivi, Depositi passivi, Quote sociali, Multe e varie) and USCITE (Prestiti attivi, Conto corrente attivo, Titoli di credito, Mobili, Spese d'ordinaria amministr.).

Table showing PROFITTI (Interessi maturati nel 1901 sui prestiti attivi, Interessi maturati nel 1901 sul conto corrente attivo e sui titoli di credito, Mobili, Spese rimborsate).

Table showing SPESA (Interessi maturati nel 1901 su depositi passivi, Mobili, Spese d'ordinaria amministr.).

Table showing ATTIVO (Numerario in cassa, Conto corr. (capitale e inter.), Prestiti, Mobili, Spese rimborsabili, Titoli di credito).

Table showing PASSIVO (Fondo di riserva, utili netti, Depositi (capitale e interessi), Interessi attivi pagati e non maturati).

Table showing Utile netto esercizio 1901 and Somme totali.

Table showing Utile netto esercizio 1901 and Somme totali.

Table showing Utile netto esercizio 1901 and Somme totali.

Table showing Utile netto esercizio 1901 and Somme totali.

Table showing Utile netto esercizio 1901 and Somme totali.

Table showing Utile netto esercizio 1901 and Somme totali.

Table showing Utile netto esercizio 1901 and Somme totali.

Table showing Utile netto esercizio 1901 and Somme totali.

Table showing Utile netto esercizio 1901 and Somme totali.

Table showing Utile netto esercizio 1901 and Somme totali.

Table showing Utile netto esercizio 1901 and Somme totali.

Table showing Utile netto esercizio 1901 and Somme totali.

Table showing Utile netto esercizio 1901 and Somme totali.

Table showing Utile netto esercizio 1901 and Somme totali.

Table showing Utile netto esercizio 1901 and Somme totali.

Table showing Utile netto esercizio 1901 and Somme totali.

Table showing Utile netto esercizio 1901 and Somme totali.

Table showing Utile netto esercizio 1901 and Somme totali.

Table showing Utile netto esercizio 1901 and Somme totali.

Table showing Utile netto esercizio 1901 and Somme totali.

Table showing Utile netto esercizio 1901 and Somme totali.

Tende Persiane TRASPARENTI di legno bianche e colorate

Udine - Ponte Poscolle 11 - Udine. G. MARCUZZI Tappezziere in mobili e carrozze.

FERRO-CHINA BISLERI Cura primaverile del sangue

Chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligoemie e segnatamente nella cachessia palustre.»

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Alberto Raffaelli Chirurgo-Dentista della Scuola di Vienna Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine

Denti e Dentiere artificiali - Otturazioni in genere ed in porcellana. - Assoluta novità. Estrazione senza dolore - Riceve dalle 8 alle 18

Premiata con diploma d'onore Biancheria confezionata da Signora di lavorazione propria - pronta in casa

CORREDI DA SPOSA da L. 600 a L. 5,000 più CORREDI DA CASA e di NEONATI. Lavorazione fina e accurata. Ricami a mano di perfetta esecuzione

Magazzini Mode e Corredi L. Marchi Piazza V. E. 4 casa Spinotti e Negozio in Mercatovecchio

MAGAZZINI MANIFATTURE Tiziano D'Orlando UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

Udine - ANGELO SCAINI - Udine

Premiata Fabbrica Concimi specialità perfosfato azotato-azoto gratis

Concimi per fiori e ortaggi Solfato rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa

DEPOSITO olio minerale e grassi per macchine BENZINA di Germania per automobili

Tubi gomma in assortimento per travaso ed altri usi CARBURO DI CALCIO della Fabbrica di Terni

DEPOSITO di olio pesante di Catrame e Soda di Solvaj per la cura dei gelsi infetti dalla DIASPIS PENTAGONA

D. G. RIVA UDINE

Via dei Teatri Num. 15 Casa fondata nell'anno 1879

\* PIANOFORTI \* Harmoniums Organi Americani

Piani Melodici - Piani a cilindro Harmoniums economici pel canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione VENDITA - NOLEGGIO - SCAMBIO.

DEPOSITO VINI Cantina Papadopoli UDINE - Via Cavour N. 23 - UDINE

Servizio a domicilio rilevante ribasso nei prezzi fusti resi franchi Staz. Susegana a mezzo del rappresentante G. RIZZETTO.

All' Ancora d'Oro Piazza del Duomo

si trova un'ottima cucina e vini scelti nostrani. - Data la moralità del luogo, speriamo che anche i Rev. di Sacerdoti vorranno approfittarne nelle loro visite alla città.

Preventivi a richiesta

Prodotti chimici per l'agricoltura

**ORARIO DELLA FERROVIA**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
<i>da Udine a Venezia</i>		<i>da Venezia a Udine</i>		<i>Casarsa Portogr.</i>		<i>Portogr. Casarsa</i>	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	A. 9.10	9.43	O. 8.—	8.45
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.06
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—	<i>Udine Cividale</i>		<i>Cividale Udine</i>	
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25	M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
D. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35	M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
<i>Udine Pontebba</i>		<i>Pontebba Udine</i>		<i>Udine S. Giorgia Trieste</i>		<i>Trieste S. Giorgia Udine</i>	
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38	M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05	M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	<i>Udine</i>		<i>Trieste</i>	
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40	<i>S. Giorgia Trieste</i>		<i>S. Giorgia Udine</i>	
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05	M. 7.35 D. 8.35 10.40		D. 6.20 M. 8.29 10.12	
<i>Udine Trieste</i>		<i>Trieste Udine</i>		M. 13.16 O. 14.15 19.45		M. 12.30 M. 14.30 16.05	
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	M. 17.56 D. 18.57 22.15		D. 17.30 M. 19.04 21.23	
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55	<i>Udine</i>		<i>Venezia</i>	
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—	<i>S. Giorgia Venezia</i>		<i>S. Giorgia Udine</i>	
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.32	M. 7.35 D. 8.35 10.45		D. 7.— M. 8.57 9.53	
<i>Casarsa Spilim.</i>		<i>Spilim. Casarsa</i>		M. 13.16 M. 14.35 18.30		M. 10.20 M. 14.14 15.50	
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43	M. 17.56 D. 18.57 21.30		D. 18.25 M. 20.24 21.16	
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—				
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10				

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE**

Da Udine R. A. 8.15 11.30 14.50 17.20 S. T. 8.30 11.40 15.15 17.45 - arr. a S. Daniele 10.— 13.— 16.35 19.05  
 Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 - arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 18.45 R. A. 9.— 15.30 —

**Martinuzzi Francesco**

UDINE - PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripisside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Focchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Renforcè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 900/1000.

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

COLLE RINOMATE SUOLETTE  
**D'ASBESTO**

del dott. Högyés

si evitano: I dolori ai piedi per calli, callosità, geloni e sudore.  
 — Il bruciore il freddo e l'umidità.

PREZZO: Comuni . . . L. 0.60 al paio  
 Pesanti . . . » 1.— »  
 Pesantissime . . . » 2.— »

Deposito e vendita presso il negozio

**LUIGI ROSELLI**

UDINE - Via Rialto N. 12 - UDINE



**INTERESSANTE!**

La ben conosciuta e premiata ditta *Domenico Bertaccini* in Mercato vecchio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che tiene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argentature, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.

Tiene anche una grande quantità di chinaglierie, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vasche per bagni, scarpe, corone funebri con nastri, giocattoli ecc.  
 Profumeria libri di devozione e per la s. messa

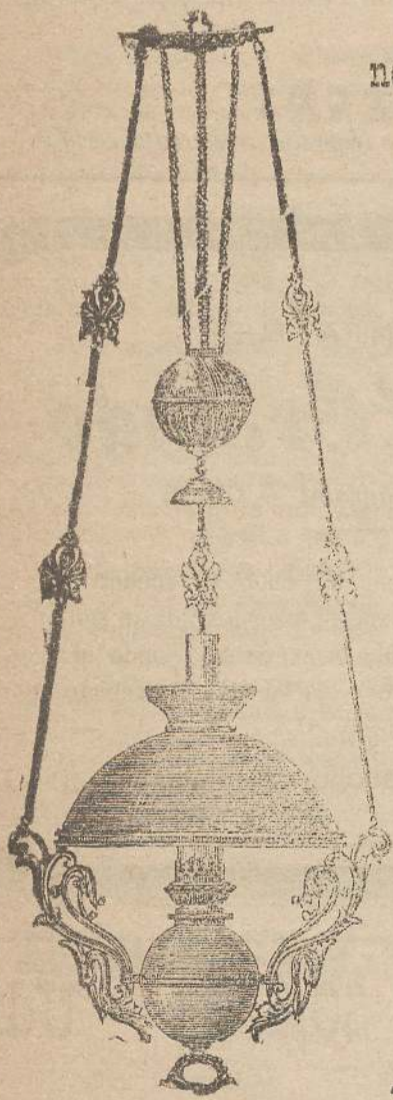
**Non vi scervellate**

nella ricerca di lumiere o lampadari ad olio od a petrolio

GRANDE ASSORTIMENTO

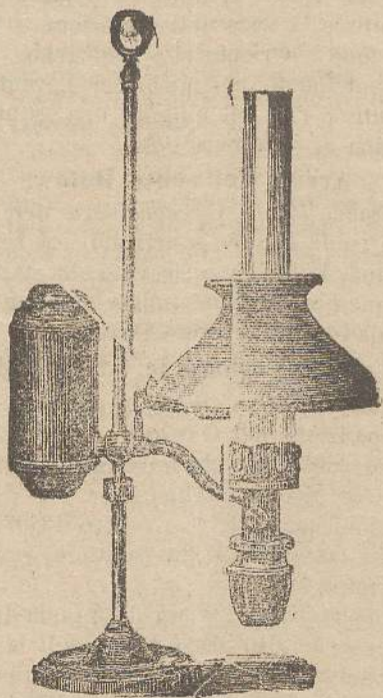
tiene il signor

**Domenico Bertaccini**

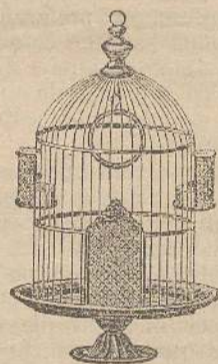


In Mercatovecchio dove potrete trovare lumiere e lampadari di ogni genere, garantiti, con tutti i perfezionamenti che l'ingegno umano ha saputo escogitare negli ultimi tempi. Fanali ad olio, lumiere da portarsi in giro a mano o da appendere alle pareti, lampadari da appendere ai soffitti ecc. ecc.

Egli riceve in cambio anche lampadari e lumiere vecchie, rinnova le macchine su vecchie lumiere. Si fabbricano anche, a richiesta.



Domenico Bertaccini  
 Via Mercatovecchio  
 UDINE



delle specialità  
 MAGAZZINO

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta  
 Per metter dentro l'uccellino che vola,  
 Vedendole si belle, si consola  
 La dama, il vagheggin, la faccia tosta.

Sicuro di piacer, faccio proposta  
 A tutti d'acquistarne anche una sola,  
 Nè voglio a persuader, spender parola,  
 Chè spender fiatò è una fatica e costa.

Venite, su venite tutti quanti  
 Che in casa mantenete gli uccellini  
 Per rallegrarvi ognor coi loro canti:

Scegliete!.. gabbie tonde, a cestellini  
 E quadre ed a casette... Avanti, avanti!  
 Prendete voi le gabbie... a me i quattrin.

Interessante

**Macchinetta**  
 per fare il burro in casa



Con questo apparecchio si ottiene il burro in pochi minuti col vantaggio di sapere che è fatto di latte fresco e libero di germi nocivi; mentre comperando il burro già fatto, s'arrischia di ricevere *Margarina* o burro adulterato invece di burro genuino. Così si fa anche la Panna.

Si vendono in varie grandezze esclusivamente all'Emporio della premiata ditta

**Domenico Bertaccini**

in Mercatovecchio dove trovansi anche le Macchinette per fare gelati in casa.

**Artriti, Sciatica, Reumatismi, Lombaggini**

si guariscono prontamente coll'efficacissimo

**Linimentum Capsici compositum**

marca "Ancora,"

della Farmacia RICHTER di Praga.

60 anni di continuo e provato successo. Migliaia di guarigioni all'anno.

Si domandi sempre il "LINIMENTUM CAPSICI COMPOSITUM," di Praga.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia nella reale Farmacia FILIPPUZZI-GIROLAMI.

Prezzo del Flacone piccolo L. 1.50 — medio L. 2.50 — grande L. 3.25.

**Tossi, Bronchiti, Asma, Raucedini**

ed in generale tutte le affezioni degli organi respiratori, si guariscono rapidamente ed infallibilmente colle rinomatissime

**Polveri pettorali "PUPPI,"**

preparate esclusivamente nella Farmacia reale FILIPPUZZI-GIROLAMI.

L. 100 LA SCATOLA.

— SI FANNO SPEDIZIONI ANCHE IN PROVINCIA —